



COMUNE DI ALBISSOLA MARINA

***NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2017 / 2019***

IL SINDACO
Gianluca NASUTI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marcella SABATINI



*Bilancio di Previsione 2017/2019
Allegato "C"*

I comune di Albissola Marina con atto di Giunta Municipale n. n. 145 del 27 settembre 2013, esecutiva ai sensi di legge, ha espresso la propria volontà di partecipare alla sperimentazione della disciplina concernente di nuovi sistemi contabili regolamentati dal D. Lgs.118/2011, avviando tale sperimentazione a far data dal 1 gennaio 2014. Successivamente con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 92164 del 15 novembre 2013 il nostro ente è stato incluso tra gli enti ai quali è estesa per l'anno 2014 la sperimentazione.

Il periodo di sperimentazione era volto a verificare la rispondenza dei nuovi sistemi contabili alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e ad individuarne eventuali criticità per le conseguenti modifiche a cura della Ragioneria Generale dello Stato.

L'Ente ha dovuto, conseguentemente e necessariamente, adeguarsi alle disposizioni di cui al Titolo primo del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a quelle del DPCM 28.12.2011, nonché alle discipline contabili vigenti alla data di entrata in vigore del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, per quanto con esse compatibili. Le disposizioni riguardanti la sperimentazione sono applicate "in via esclusiva", in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente.

Il nostro ente ha, già dal 2014, adottato il nuovo regime contabile armonizzato per gli Enti Locali di cui all'art. 2, del D.lgs. n. 267/00.

Gli enti locali, sono tenuti, inoltre, ad affiancare, a fini conoscitivi, la contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico. A tale riguardo è stato aggiornato gli inventario dei beni mobili ed immobili che costituiscono la principale fonte descrittiva e valutativa dello stato patrimoniale.

Anche l'Istituzione casa di riposo "C.Corrado" ha adeguato i propri bilanci alla nuova normativa.

Il principio contabile stabilisce che il bilancio deve comprendere le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 7 al DPCM 28 dicembre 2011, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, e i seguenti allegati:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno
- m) la nota integrativa;
- n) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

In particolare la nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera m) , deve presenta almeno i seguenti contenuti:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Il presente documento ha essenzialmente tre funzioni essenziali: la funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi, la funzione specificatamente informativa, che prevede l'indicazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili, la funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

IL PAREGGIO DI BILANCIO E LA MANOVRA FINANZIARIA E TRIBUTARIA

In relazione a quanto previsto dal Testo Unico D.Lgs. 18.8.2000 n°267, dall'art.9 e seguenti del vigente regolamento di contabilità, dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e dal nuovo principio contabile applicato concernente la programmazione, la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con il Segretario Comunale ed i responsabili dei servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con il bilancio di mandato, oggi confluito nel nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP)

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; definisce le linee programmatiche dell'Amministrazione in base alle reali possibilità operative dell'ente ed esprime le linee d'azione nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti da acquisire e negli investimenti e nelle opere da realizzare.

Non possono quindi essere adottate deliberazioni, determinazioni e/o ogni altro atto non coerenti con le previsioni ed i contenuti programmatici del DUP. Dovranno pertanto essere considerate inammissibili ed improcedibili le deliberazioni di consiglio e di giunta non coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità;
2. principio dell'unità;
3. principio dell'universalità;
4. principio dell'integrità
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità
6. principio della significatività e rilevanza
7. principio della flessibilità
8. principio della congruità
9. principio della prudenza
10. principio della coerenza
11. principio della continuità e costanza
12. principio della comparabilità e della verificabilità
13. principio della neutralità o imparzialità
14. principio della pubblicità
15. principio dell'equilibrio di bilancio
16. principio della competenza finanziaria
17. principio della competenza economica
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019 chiude con i seguenti totali a pareggio:

D.LGS 118/2011

		ENTRATA			
		2017	2017 (cassa)	2018	2019
Fondo cassa al 01/01/2017			1.016.286,54		
Utilizzo avanzo di amministrazione					
Fondo Pluriennale Vincolato		95.149,16		76.964,00	76964
TIT. I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.758.235,00	6.083.249,70	5.645.900,00	5.625.900,00
TIT. II	Trasferimenti correnti	241.895,00	301.070,89	139.684,00	122.148,00
TIT. III	Entrate extra tributarie	1.109.416,00	1.155.409,77	1.081.278,00	1.079.278,00
TIT. IV	Entrate in c/capitale	3.244.273,00	3.063.069,38	642.873,00	544.254,00
TIT. V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-		0,00	0,00
TIT. VI	Accensione di prestiti	247.577,00	263.261,10	0,00	0,00
TIT. VII	Anticipazioni da istituto tesoriere e/cassiere	-		0,00	0,00
TIT. IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.682.165,00	1.903.399,20	1.682.165,00	1.682.165,00
TOTALE		12.378.710,16	13.785.746,58	9.268.864,00	9.130.709,00
		SPESA			
TIT. I	Spese correnti	7.071.766,16	8.184.444,85	6.774.082,00	6.733.871,00
TIT. II	Spese in c/capitale	3.266.170,00	3.157.007,74	670.873,00	566.254,00
TIT. III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	0,00	0,00
TIT. IV	Rimborso prestiti	358.609,00	358.609,00	141.744,00	148.419,00
TIT. V	Chiusura Anticipazioni ricevute da tesoriere/ cassiere	-	0,00	0,00	0,00
TIT. VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.682.165,00	1.923.654,10	1.682.165,00	1.682.165,00
TOTALE		12.378.710,16	13.623.715,69	9.268.864,00	9.130.709,00
		-	162.030,89	-	-

Il Bilancio di Previsione relativo al triennio 2017-2019 è stato come sempre predisposto in un contesto non ancora completamente chiaro per quanto riguarda soprattutto la definizione dell'importo del fondo di solidarietà comunale a carico del nostro Ente e la quantificazione dei contributi previsti a favore degli enti locali dall'art. 1 commi 433 e 437-439 della legge di bilancio 2017 (L. 232 del 11 dicembre 2016)

Ancora una volta la legge di bilancio ha previsto il blocco degli aumenti dei tributi locali ad eccezione della TARI.

Le previsioni iscritte nel bilancio predetto sono state ricavate dai sotto elencati fattori:

a) per quanto concerne le entrate correnti si sono tenute a riferimento quelle previste nel bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse valutabile a questo momento, con riferimento alle norme legislative finora vigenti, alle variazioni tributarie e dei relativi regolamento ed agli elementi di valutazione di cui all'attualità si dispone relativamente all'esercizio interessato;

b) per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto delle norme relative alle fonti di finanziamento stabilite dall'art. 199 del D.Lvo 267/2000 e delle risorse effettivamente acquisibili attraverso tali fonti e dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno;

c) per quanto concerne le spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello consentito dalle risorse disponibili di efficienza e di efficacia tenendo presente le disposizioni in materia di assunzioni di personale;

d) delle disposizioni per la programmazione degli investimenti di cui all'art. 200 del D.Lvo 267/2000;

e) del nuovo saldo di competenza introdotto dal comma 707 dell'art. 1 della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016) che sostituisce il patto di stabilità

ANALISI DELL' ENTRATA

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 per la parte entrata, sono sintetizzate nei seguenti prospetti:

TITOLO PRIMO – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
TIPOLOGIA	ASSESTATO 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Imposte tasse e proventi assimilati	5.895.479,00	5.757.435,00	5.645.100,00	5.625.100,00
Compartecipazione di tributi	1.282,00	800,00	800,00	800,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
Fondi perequativi da Regione o Provincia autonoma				
TOTALE TITOLO	5.896.761,00	5.758.235,00	5.645.900,00	5.625.900,00

Imposte, tasse e proventi assimilati:

- IMU- Il D.L. 6.12.2011 n°201 ha abolito dal 1° gennaio 2012 l'imposta comunale sugli immobili ed istituito la nuova imposta municipale propria che diviene uno dei principali tributi comunali. Questo tributo è soggetto a continue modifiche ed interventi legislativi che rendono difficile determinarne la previsione.

Per rendere i dati della previsione attendibili, è stato calcolato il gettito sulla base dei dati risultanti dal confronto tra le banche dati IMU, il Catasto e i versamenti IMU 2016.

In base alle informazioni contenute nella banca dati rielaborata, il gettito potenziale IMU per il 2017 dovrebbe essere pari a circa € 3.335.000,00 a cui si sono aggiunti € 40.000,00 per IMU 2016 riscossa e non prevista nell'anno di competenza

Nel bilancio è stato iscritto l'importo al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà che per il comune di Albissola Marina dovrebbe ammontare € 616.300,00 pari al 22,15 dell'IMU ad aliquota base art. 1 comma 380-ter L. 228/2012 così come modificato dall'art. 1 comma 17 della L. 208/2015

Le aliquote per l'anno 2017 sono rimaste invariate rispetto all'anno 2016 e sono di seguito descritte:

Fattispecie	Aliquota	Detrazione
Unità immobiliari adibite ad abitazione principale ed assimilate iscritte nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, nel quale il possessore dimora e risiede anagraficamente, e relative pertinenze, ammesse nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 (anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo).	0,36%	200 euro
Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, a norma dell'art.7 del Regolamento comunale	0,76%	200 euro
Immobili iscritti nella categoria A (esclusa A/10):	0,76%	

• locati con regolare contratto d'affitto, per il periodo dell'anno in cui risultano locati; • concessi in comodato gratuito a familiari, intesi come parenti fino al terzo grado ed affini fino al secondo grado, che vi stabiliscano la residenza e la dimora abituale, ove non assimilati ad abitazione principale, alle condizioni di cui all'art. 9 del Regolamento;		
Immobili iscritti nella categoria B		
Immobili iscritti nelle categorie catastali A/10, C/1, C/2, C3, C4, C5, ed utilizzati direttamente nell'esercizio di impresa o lavoro autonomo da parte del possessore	0,86%	
Immobili iscritti nella categoria catastale D (esclusa D/10)	1,06%	
Terreni	1,06%	
Immobili diversi da quelli compresi nelle categorie precedenti	1,06%	

- **RECUPERO EVASIONE IMU**- Continuano ad essere previsti proventi connessi all'attività di accertamento che include la conclusione del lavoro fatto da Area Riscossioni spa per il recupero dell'evasione del tributo fino all'anno 2014 e il lavoro di accertamento fatto dall'ufficio tributi sull'anno 2015 che fanno presumere un entrata di € 150.000,00 a fronte della quale è stato previsto un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità di € 3.825,00 ed una spesa conseguente di € 35.000,00 quale compenso alla società Area Riscossioni.

- **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF** – E' stata introdotta con il Bilancio di previsione 2000. La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese. Di difficile determinazione, la previsione è effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze, riferiti ai redditi dell'anno 2014 ed all'andamento degli incassi degli esercizi precedenti.

Il valore iscritto a bilancio per la competenza 2017 è pari a € 762.871,00 ed è comunque contenuto nel limite previsto dal principio contabile (allegato 4.2 al punto 3.7 del Dlgs n. 118/2011 recentemente modificato dall'art. 3 del D.M. 1° dicembre 2015) che stabilisce che l'accertamento della addizionale comunale Irpef, oltre che per cassa, verrà fatto sulla base «delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento (anno 2015 - € 783.755,00), anche se superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente (anno 2016 - € 756.037,00) e del secondo anno precedente quello di riferimento (anno 2015 - € 766.365,58)»

E' stata confermata l'aliquota nella misura dello 0,8 per cento specificando, come per lo scorso anno, che l'addizionale non è dovuta se il reddito imponibile complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non supera l'importo di Euro 10.000,00

- **TASI**: la base imponibile del tributo sui servizi è la stessa di quella dell'IMU, l'ammontare del gettito però è collegato all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali risultanti nel Regolamento per la gestione della TASI.

L'importo iscritto a bilancio pari a € 434.000,00 è stato determinato tenendo conto degli effettivi incassi del tributo per l'anno 2016 (€ 394.000) e maggiorato di € 40.000,00 per incassi avvenuti e nel 2017 di competenza 2016

Le aliquote deliberate risultano essere le seguenti:

Fattispecie		Aliquota
1	Unità immobiliari adibite ad abitazione principale, e fattispecie ad esse assimilate ai sensi del Regolamento Comunale TASI, nel quale il possessore dimora e risiede	0,24 %

	anagraficamente, e relative pertinenze, ammesse nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 (anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo).	
2	Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.	0,24 %
3	Immobili ad uso abitativo iscritti nella categoria A (esclusa A/10): • locati con regolare contratto d'affitto, per il periodo dell'anno in cui risultano locati; • concessi in comodato gratuito a familiari, intesi come parenti fino al terzo grado ed affini fino al secondo grado, che vi stabiliscano la residenza e la dimora abituale (ove non assimilati ad abitazione principale dall'art. 4 del Regolamento).	0,24 %
4	Immobili iscritti nelle categorie catastali A/10, C/1, C/2, C/3, C/4, C/5 ed utilizzati direttamente nell'esercizio di impresa o lavoro autonomo da parte del possessore.	0,10 %
5	Immobili iscritti nella categoria catastale D (esclusa D/10)	0,08%
6	Immobili iscritti nella categoria catastale B	0,00%
7	Immobili diversi da quelli elencati in precedenza	0,08 %

Per le unità immobiliari descritte al punto 1 (abitazioni principali) le detrazioni sono così modulate:

- detrazione fino a concorrenza dell'importo dovuto per unità con rendita fino a 300,00 €;
- detrazione di € 50,00 per unità con rendita tra 300,01 € e 650,00 €.

La detrazione è maggiorata per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, a condizione che lo stesso dimori abitualmente e risieda anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, di un importo pari a:

- € 100,00 per unità con rendita catastale inferiore o pari a 650,00 €;
- € 60,00 per unità con rendita catastale superiore a 650,00 €.

- TARI: l'importo previsto nel bilancio è pari a € 1.611.100,00 e corrisponde alla copertura del 100% dei costi (fissi e variabili). Per la determinazione delle tariffe si rimanda alla relativa deliberazione.
- IMPOSTA PUBBLICITA' e PUBBLICHE AFFISSIONI – La riscossione dell'imposta e dei diritti è stata affidata ad una ditta esterna. L'introito previsto è quello indicato nel contratto e ammonta complessivamente a € 37.000,00. Le tariffe rimangono invariate rispetto al 2016.

Compartecipazione di tributi:

- 5 PER MILLE PER ATTIVITA' SOCIALI: anche per il 2017 i contribuenti possono destinare una quota pari al 5 per mille dell'Irpef a finalità di interesse sociale (articolo 1, comma 205, legge 27/12/2013, n. 147 - pdf). Le categorie di enti che possono accedere al beneficio, le modalità di iscrizione e i criteri di ammissione al riparto per le diverse tipologie di soggetti sono le stesse di quelle stabilite per il 2010 (Dpcm del 23/4/2010 - pdf). L'importo iscritto a bilancio pari a € 800,00 è stato calcolato in base alle riscossioni degli anni passati

TITOLO SECONDO – trasferimenti correnti

TIPOLOGIA	ASSESTATO 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	207.319,00	221.070,00	133.859,00	116.323,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da imprese	5.825,00	5.825,00	5.825,00	5.825,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	23.000,00	15.000,00	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo	-			-
TOTALE TITOLO	236.144,00	241.895,00	139.684,00	122.148,00

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche:

- TRASFERIMENTI DALLA STATO: si sono praticamente azzerati e sono stati sostituiti dal fondo di solidarietà. Rimangono solo:
 -) Contributo dello STATO minor introiti ADD. IRPEF COMUNALE da disposizioni statali (cedolare secca) in cui importo è stato calcolato per € 22.000,00 in linea con quelli erogati gli anni passati:
 -) Contributo per mancato gettito IMU a seguito dell'introduzione della norma che prevede l'esenzione dall'imposta dei cosiddetti "immobili merce" e ristoro "imu terreni" previsto per € 15.110,00
 -) Contributo previsto art. 433 della L. 232 del 11/12/2016 quantificato in via presuntiva e prudentemente in € 68.389,00 di cui € 18.389,00 quale contributo per ristoro imu/tasi previsto dall'art 10 QUATER , COMMI 1, 2, 3 DL 35/2013;
 -) Contributo per elezioni referendarie previsto per € 35.072,00
 -) Contributo per congruaggio fondo di solidarietà 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 16 gennaio 2017 per € 27.212,00
 -) altri piccoli contributi di modico valore
- TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: anche i trasferimenti regionali non rappresentano più un'entrata significativa del bilancio comunale, soprattutto se si tiene conto che tali importi sono annualmente previsti € 32.351,00 e sono relativi principalmente a contributi per borse di studio, alunni diversamente abili e per il sostegno alle locazioni.
- TRASFERIMENTI DA COMUNI: iscritti a bilancio per un importo complessivo di € 12.800,00 relativi a trasferimenti per rimborso spese legate ai servizi sociali e ai servizi in convenzione (vincolo idrogeologico).

Trasferimenti da imprese:

- Trasferimenti iscritti per complessivi € 5.825,00 relativi a un contributo di € 1.625 dall'Istituto per il Credito Sportivo sui mutui accesi negli anni passati per la manutenzione e l'inerbamento del Campo Sportivo e di € 4.200 dalla Banca Popolare di Sondrio attuale nostro Tesoriere (come da convenzione)

Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private:

- Trasferimenti iscritti per complessivi € 15.000,00 relativi ad un contributo previsto da parte della Fondazione De Mari per attività culturali

TITOLO TERZO – entrate extratributarie

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
TIPOLOGIA	ASSESTATO 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	751.343,00	711.459,00	699.528,00	699.528,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	297.200,00	282.000,00	280.000,00	278.000,00
Interessi attivi	8.350,00	7.750,00	7.750,00	7.750,00
Altre entrate da redditi di capitale	-	-	-	-
Rimborsi e altre entrate correnti	158.393,00	108.207,00	94.000,00	94.000,00
TOTALE TITOLO	1.215.286,00	1.109.416,00	1.081.278,00	1.079.278,00

Vendita di beni e servizi:

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune tra cui i servizi a domanda individuale. A fronte di alcune entrate è stato previsto un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. La tabella relativa al grado di copertura dei servizi individuali evidenzia una percentuale del 85,67%

L'Amministrazione si impegna a garantire tutti i servizi attualmente in essere, migliorando ove possibile la qualità degli stessi. Per alcuni servizi si è provveduto ad adeguare le tariffe ai costi effettivi dei servizi offerti. Per le tariffe legate ai parcheggi a pagamento sono state invece previste agevolazioni per residenti, proprietari o affittuari di seconde.

Il rapporto esistente tra la qualità dei servizi erogati e le tariffe applicate, può tranquillamente essere definito di buon livello.

Per quanto riguarda i proventi derivanti dalla gestione dei beni sono stati contabilizzati i proventi derivanti dai contratti di affitto o comodato e dalla gestione dei parcheggi autoregolamentati a pagamento.

Vengono annualmente effettuati accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati pagamenti dei canoni.

E' costante l'attenzione nella verifica della gestione dell'intero patrimonio comunale. Si intende continuare a migliorare la redditività dello stesso attraverso una sistematica razionalizzazione dell'uso delle strutture e dei locali.

Di seguito si riportano in dettaglio i proventi:

SERVIZIO	IMPORTO	CRITERIO di valutazione
DIRITTI di SEGRETERIA e ROGITO (finanzia cap. uscita 1102070 - 1102080)	3.000,00	Riscosso anni precedenti
Proventi da cessioni cartografiche, capitoli d'appalto, strumenti urbanistici e stampati diversi	600,00	Riscosso anni precedenti
Diritti per rilascio CARTE D'IDENTITA' e diritti fisso per accordo di separazione e divorzio consensuali art. 12 D.L. 132/2014	4.000,00	Riscosso anni precedenti
DIRITTI DI SEGRETERIA DI TOTALE PERTINENZA COMUNALE	50.000,00	Riscosso anni precedenti, negli ultimi due anni tale entrata ha subito un forte aumento derivante dall'istituzione delle tariffe per i matrimoni fuori dalla sede comunale
PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI	43.000,00	Riscosso anni precedenti– rapportato comunque con la spesa relativa
Proventi dei servizi di MENSA e REFEZIONE SCUOLA dell'INFANZIA (finanzia parz. CAP.1404010) - SERVIZIO IVA	6.000,00	I proventi della mensa sono riscossi direttamente dalla ditta appaltatrice del servizio. Gli importi stanziati rappresentano i proventi rimborsati dall'ambito territoriale per conto di famiglie indigenti o recuperi di evasione. Importo svalutato nel fondo crediti dubbia esigibilità (15% circa)
Proventi dei servizi di MENSA e REFEZIONE SCUOLA PRIMARIA (finanzia parz. CAP. 1404011) - SERVIZIO IVA	4.500,00	
Proventi dei servizi di MENSA e REFEZIONE SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO (finanzia parz. CAP. 1404015) - SERVIZIO IVA	1.000,00	
Proventi utenti SERVIZIO SCUOLABUS (U.CAP.1404022) - SERVIZIO IVA	15.000,00	Gettito calcolato in base alle tariffe approvate e iscrizioni pervenute. Importo svalutato nel fondo crediti dubbia esigibilità (10% circa)
PROVENTI DI CORSI EXTRASCOL.DI INSEGNAMENTO DI ARTI,SPORT ED ALTRE DISCIPLINE(CAP. 1616010) - servizio IVA	800,00	Riscosso anni precedenti
Proventi dei PARCHEGGI CUSTODITI e PARCHIMETRI - SERVIZIO IVA	348.000,00	Riscosso anni precedenti maggiorato di un ipotetico introito derivante dalla gestione dell'ex campo da baseball e dalla nuova disciplina dei bollini

Proventi derivanti dalla gestione dei beni

Questa voce comprende i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio comunale ed in particolare:

TIPO DI PROVENTO	PREVISIONE 2017	Criterio di valutazione
Provento straordinario per concessione impianti a gas	13.122,00	Trend anni passati – in attesa della definizione della gara di aggiudicazione
FITTI reali di FABBRICATI	3.000,00	Contratti in essere

Censi, canoni , livelli ed altre prestazioni attive - CANONE SPIAGGIA LIBERA ATTREZZATA - SERVIZIO IVA -	48.312,00	Contratti in essere
C.O.S.A.P. - permanente e mercato	70.000,00	Trend anni passati - Importo svalutato nel fondo crediti dubbia esigibilità (2% circa)
C.O.S.A.P temporanea	80.000,00	Trend anni passati

Proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti:

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in €.262.000,00, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi dell'ultimi due esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa pari e € 78.625,00 è accantonata annualmente a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi.

Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

E' stata inoltre iscritta la somma di € 10.000,00 per sanzioni amministrative per violazioni di regolamenti comunali, ordinanze, norme di legge, calcolata in base al riscosso degli anni precedenti.

Interessi attivi:

Risorsa generata dai fondi disponibili in Banca d'Italia, di importo modesto a seguito ritorno al regime di tesoreria unica e interessi maturati su rateizzazioni. L'importo complessivo previsto a bilancio ammonta a € 7.750,00.

Rimborsi ed altre entrate correnti:

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo.

In particolare sono state stanziare a bilancio le seguenti somme

Introiti e rimborsi DIVERSI	50.000,00
Rimborso spese anticipate alloggi locati a persone seguite dai SERVIZI SOCIALI	6.000,00
Risarcimento danni subiti	2.000,00
Crediti di IMPOSTE e TASSE	14.000,00
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate di eccesso da AMMINISTRAZIONI CENTRALI	10.000,00
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da FAMIGLIE	10.000,00

TITOLO QUARTO – entrate in c/capitale

ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
TIPOLOGIA	ASSESTATO 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Tributi in c/capitale				
Contributi agli investimenti	719.996,70	1.546.403,00	10.000,00	10.000,00
Altri contributi in c/capitale	-	-		
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	116.200,00	351.800,00	33.000,00	60.000,00
Altre entrate in c/capitale	394.785,00	1.346.070,00	599.873,00	474.254,00
TOTALE TITOLO	1.230.981,70	3.244.273,00	642.873,00	544.254,00

Contributi agli investimenti:

Per l'anno 2017 sono stati previsti i seguenti contributi:

- € 10.000,00 dalla Regione Liguria da destinare a utenti che hanno effettuato interventi di abbattimento barriere architettoniche
- € 550.000,00 dallo Stato per riqualificazione aree ex Arcos (quota di competenza dell'anno)
- € 777.903,00 dalla Regione per interventi di messa in sicurezza torrente Sansobbia;
- € 184.500,00 dalla Regione per copertura scuola media
- € 24.000,00 dalla Regione per interventi di miglioramento circolazione (Via Collette)

Per l'anno 2018 sono stati previsti i seguenti contributi:

- € 10.000,00 dalla Regione Liguria da destinare a utenti che hanno effettuato interventi di abbattimento barriere architettoniche;

Per l'anno 2019 sono stati previsti i seguenti contributi:

- € 10.000,00 dalla Regione Liguria da destinare a utenti che hanno effettuato interventi di abbattimento barriere architettoniche;

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali:

Per l'anno 2017 sono state previste le seguenti entrate:

€ 91.700,00 per alienazione magazzino di Via Belvedere (gara già aggiudicata)

€ 225.100,00 per alienazione appartamento sito in Varazze (gara già aggiudicata)

€ 35.000,00 per concessioni cimiteriali

Altre entrate in conto capitale:

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in base all'andamento delle rate in scadenza e degli incassi realizzati negli ultimi due anni.

I proventi degli oneri per permessi di costruire sono stati destinati, ai sensi del comma 737 art. 1 della legge di stabilità 2016, per € 55.000,00,00 alla parte corrente del bilancio per il finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

La restante quota è stata destinata al finanziamento di spese di investimento quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere.

Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

La quota complessivamente iscritta nel bilancio 2017 ammonta a € 1.346.070,00 ed è comprensiva della quota di permessi a costruire della zona ex-arcos destinata alla manutenzione della palestra comunale.

Nel 2018 e 2019 sono stati previsti i restanti oneri derivanti dall'accordo di programma di riqualificazione urbana della zona ex arcos per un totale complessivo

TITOLO QUINTO E SESTO – entrate per incremento attività finanziarie e accensione prestiti

Il Bilancio finanziario 2017-2019 prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche ritenute strettamente necessarie, in particolare:

- € 110.300,00 per la messa in sicurezza delle scuole comunali;
- € 137.277,00 per la messa in sicurezza del Torrente Sansobbia (quota cofinanziata dal contributo Regionale)

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2017 risulta essere pari ad €. 2.803.691,25.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, sono ampiamente inferiori al limite di delegabilità dei cespiti di entrata, fissato dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso (dato del conto consuntivo 2015).

Nel prospetto di seguito esposto si evidenzia la potenziale capacità di indebitamento dell'ente.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000				
		Competenza Anno 2017	Competenza Anno 2018	Competenza Anno 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	5.696.786,40	5.696.786,40	5.696.786,40
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	141.771,32	141.771,32	141.771,32
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.122.318,68	1.122.318,68	1.122.318,68
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		6.960.876,40	6.960.876,40	6.960.876,40
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	696.087,64	696.087,64	696.087,64
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 (2)	(-)	134.700,84	126.917,00	120.240,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	6.597,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	3.851,00	3.851,00	3.851,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		0,00	0,00	0,00

TITOLO SETTIMO – chiusure anticipazioni effettuate dal tesoriere

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Inoltre l'attuale liquidità consente di presumere che anche per il 2017 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

Nell'eventualità comunque di un possibile ricorso ad anticipazione di tesoreria l'ammontare massimo è di € 2.900.365,17 così come definito nella proposta di delibera di G.M. n. 155 del 30/12/2016.

TITOLO NONO – servizio per conto terzi e partite di giro

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese di cui al titolo VII per un ammontare annuo di € 1.682.165,00

ANALISI DELLA SPESA

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO PRIMO – spese correnti

SPESE CORRENTI					
Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	1.762.382,74	1.707.661,25	1.672.966,00	1.672.966,00
102	imposte e tasse a carico ente	158.845,33	133.606,00	129.972,00	129.972,00
103	acquisto beni e servizi	3.900.559,65	3.397.123,00	3.240.275,00	3.219.349,00
104	trasferimenti correnti	935.011,00	1.101.561,00	1.012.859,00	1.010.859,00
107	interessi passivi	148.984,00	134.726,00	126.917,00	120.240,00
108	altre spese per redditi di capitale		31.100,00		
109	Rimborsi e poste correttive entr.	106.318,31	114.263,91	98.560,00	97.560,00
110	Altre spese correnti	362.263,90	451.725,00	492.533,00	482.925,00
TOTALE		7.374.364,93	7.071.766,16	6.774.082,00	6.733.871,00

Redditi da lavoro dipendente

La Giunta Comunale, con deliberazione n° 9 del 21/02/2017 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017/2019.

Nel medesimo provvedimento si attesta che la stessa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale così come imposto dell'art.14 comma 7 della Legge 122/2010 convertito nella L. 122/2010.

Sono previste nel bilancio di previsione 2017/2019:

- assunzioni a tempo determinato di 5 agenti di Polizia Municipale per un totale di 25 mesi finanziati ai sensi dell'art. 208 del Codice della Strada (per tutto il triennio);
- potenziamento del part-time di un dipendente di categoria D al 100%;
- assunzione per mobilità di un operaio categoria "B"

Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio, mentre nulla è previsto per i rinnovi contrattuali, bloccati dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Imposte e tasse a carico dell'ente

A questa voce sono classificate, tra le altre, quelle per le spese per IRAP sul personale, l'ecotassa sullo smaltimento dei rifiuti, l'IMU per l'immobile di proprietà comunale sito nel comune di Varazze e l'imposta di registro e bolli auto.

Acquisto di beni e servizi

Complessivamente, ove è stato possibile, i budget di spesa dei Responsabili previsti nel 2017 corrispondono a quelli del 2016. La manovra di contenimento delle spese correnti perseguita dall'Amministrazione impone che eventuali maggiori spese debbano essere compensate nell'ambito dei rispettivi budget dei Responsabili di servizio.

Le previsioni di spesa sono tali da garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi.

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

Rimborso Fondo di Riequilibrio Sperimentale	€ 578.312,00
COPERTURA costi sociali ISTITUZIONE CASA DI RIPOSO	€ 110.000,00
Spese per attivit... svolta dall'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE - trasferimenti a enti locali	€ 100.000,00
Servizio NETTEZZA URBANA: conferimenti in discarica - trasferimenti a enti locali	€ 63.000,00
CONTRIBUTI ad Istituzioni sociali private per finalit... CULTURALI (ALBO BENEFICIARI)	€ 35.650,00
Trasferimenti a favore di ISTITUTI SCOLASTICI	€ 22.500,00
Copertura perdita d'esercizio ACTS spa	€ 22.239,00
Interventi per assistenza alla persona (persone bisognose) - trasferimenti a famiglie	€ 20.000,00
TRASFERIMENTO RENDITA VIA ISOLA (come da lascito)	€ 15.494,00
Contributi a ORGANISMI PRIVATI per ATTIVITA' ED INIZIATIVE VARIE NEL CAMPO DELL'ASSISTENZA E DELLA SICUREZZA SOCIALE	€ 13.600,00
Contributi per partecipazione a iniziative promosse da ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE in CAMPO TURISTICO - trasferimenti	€ 11.150,00
Contributo alle famiglie per il sostegno alle locazioni (L. 431/98 art. 11) - vedi cap. E. 02020200 - trasferimenti assistenziali	€ 11.000,00
GESTIONE PATRIMONIO: censi, canoni, livelli ed altre prestazioni passive (CANONI DEMANIALI) a favore di amministrazioni centrali	€ 9.500,00
Borse di studio L.R. 15/2006 art. 12 (attivit... integrative, contr. laboratorio, trasporto, mensa e libri di testo)	€ 9.000,00
GESTIONE PATRIMONIO: censi, canoni, livelli ed altre prestazioni passive (CANONI DEMANIALI) a favore di amministrazioni locali (anche autorit... portuali)	€ 8.900,00

Per quanto riguarda il fondo di solidarietà comunale occorre precisare che l'importo è stato calcolato provvisoriamente in quanto il Ministero non ha ancora reso definitivi i dati.

Interessi passivi

Gli stanziamenti corrispondono alla quota interessi delle rate di mutuo ancora da rimborsare.

Altre spese per redditi da capitale

In base alla nuova classificazione in questa sezione è stato inserito l'indennizzo per l'estinzione anticipata dei mutui pari a € 31.100,00 (importo che sarà definito esattamente alla fine del mese di giugno)

Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al DCPM 28 dicembre 2011 in questo macroaggregato sono classificati rimborsi di somme come ad esempio i rimborsi per il personale in comando o in convenzione che nel bilancio 2017 contano per € 68.560,00 (convenzione per il Segretario Comunale e uffici demografici) o i rimborsi di somme incassate in eccesso o da restituire.

Altre spese correnti

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al DCPM 28 dicembre 2011 in questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati tra cui :

- il FONDO DI RISERVA: stanziato nella misura dello 0,68 % delle spese correnti per un importo di € 47.425,00.
- il FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità di cui agli artt.12 e 14 del DPCM 28/12/2011, secondo i criteri indicati al punto 3.3 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria la somma stanziata è pari a € 213.056,00
- le spese per LE ASSICURAZIONI ammontanti complessivamente a € 81.100,00;
- IVA a debito € 30.000,00

TITOLO SECONDO – spese in c/capitale

SPESE C/CAPITALE			
MACROAGGREGATO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente			
Investimenti fissi lordi	3.210.591,00	626.738,00	530.738,00
Contributi agli investimenti	55.579,00	44.135,00	35.516,00
Trasferimenti in conto capitale			
Altre spese in c/capitale	-		
TOTALE TITOLO	3.266.170,00	670.873,00	566.254,00

Investimenti fissi lordi

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche nonché spese per acquisto mobili, arredi, impianti, hardware ecc....

Per il dettaglio degli investimenti si rimanda al DUP.

Contributi agli investimenti

E' classificata in questa voce il contributo agli investimenti il trasferimento alla Curia della quota di permessi a costruire di competenza, il rimborso per la restituzione degli manufatti cimiteriali o trasferimenti ad imprese.

TITOLO TERZO – SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

Non presenti.

TITOLO QUARTO – RIMBORSO PRESTITI

In questo titolo sono ricomprese le spese relative alla restituzione delle quote capitale dei mutui ancora in essere e precisamente sono stati previsti:

per l'anno 2017 la somma di € 145.929,00

per l'anno 2018 la somma di € 141.744,00

per l'anno 2019 la somma di € 148.418,00

Per l'anno 2017 è inoltre stata prevista l'estinzione anticipata del mutuo acceso nel 2000 per far fronte agli oneri derivanti dalla definizione del lodo arbitrale con la ditta Sicel per il lavori presso la casa di riposo.

Il debito residuo che si intende estinguere ammonta al 30/06/2017 a € 212.680,00 e la relativa copertura finanziaria è assicurata dall'alienazione dell'immobile di Varazze per il quale è già stata esperita e aggiudicata la relativa gara.

TITOLO QUINTO – CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA TESORIERE

Come già sopra esposto le disponibilità di cassa non lasciano presumere il ricorso all'anticipazione di cassa.

TITOLO SETTIMO – USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate di cui al titolo IX per un ammontare annuo di € 1.682.165,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità; (principio 3.3);
- 2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 9, comma 5, del DPCM 28 dicembre 2011 concernente le modalità della sperimentazione.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	911.460,32
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	1.208.263,47
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	9.263.686,01
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	10.083.555,01
+ / -	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	1.444,79
- / +	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	84,47
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	1.298.494,47
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+ / -	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
- / +	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	95.149,16
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	1.203.345,31

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
Parte accantonata (2)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	857.532,39
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	857.532,39
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.944,62
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	134.255,15
	C) Totale parte vincolata	140.199,77
Parte destinata agli investimenti		
		89.287,22
	D) Totale destinata agli investimenti	89.287,22
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	116.325,93
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

Gli accantonamenti si riferiscono al fondo crediti di dubbia.

Per quanto riguarda la parte vincolata si segnala:

- € 5.944,62 indennità di fine mandato del Sindaco;
- € 134.255,15 vincoli derivanti dal lascito Leghissa (spese a favore della Casa di Riposo)

Nel bilancio di previsione 2017/2019 non è stata prevista l'applicazione dell'avanzo presunto.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nel bilancio di previsione 2017 è stato previsto l'utilizzo del Fondo Pluriennale vincolato per un importo di € 95.149.16 a copertura di spese correnti (riguarda esclusivamente spese legate al trattamento accessorio e premiante del personale).

Tale fondo non tiene in considerazione le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2016, in ossequio al principio della prudenza, in quanto nei primi anni di applicazione del principio risulta difficile adottare un mero criterio matematico..

In particolare la procedura è stata la seguente:

- 1) sono state individuate le seguenti entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, che per l'anno 2017:
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - QUOTE ARRETRATE
TARI - Tributo comunale sui RIFIUTI
Sanzioni amministrative per violazione CODICE DELLA STRADA
Sanzioni amministrative per violazioni di regolamenti comunali, ordinanze, norme di legge - da
Proventi dei servizi di MENSA e REFEZIONE SCUOLA dell'INFANZIA
Proventi dei servizi di MENSA e REFEZIONE SCUOLA
Proventi dei servizi di MENSA e REFEZIONE SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO
Proventi utenti SERVIZIO SCUOLABUS (U.CAP.1404022)
FITTI reali di FABBRICATI
C.O.S.A.P. - permanente e mercato
Introiti e rimborsi DIVERSI
- 2) sono state calcolate le medie semplici tra gli incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente dell'ultimo quinquennio.
- 3) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo più prudente;

L'importo accantonato nel fondo crediti di dubbia esigibilità relativo alle sanzioni per violazione del codice della strada è stato determinato sulla base di dati extracontabili in quanto negli anni passati per ragioni di prudenza e di salvaguardia degli equilibri tali entrate sono state accertate per cassa.

Sulla base delle suesposte motivazioni l'importo da accantonare nel fondo sarebbe dovuto essere di € 250.654,00. Nel bilancio di previsione 2017 è stata iscritta la somma di € 213.056,00 (85%) in quanto il principio contabile (all. 4/2 al D.Lgs 118/2011) stabilisce che per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità deve essere pari almeno al 55% per il 2016, al 70% per il 2017 e all'85% per il 2018 dell'intero importo.

Di seguito si indica il dettaglio della composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019:

ENTRATE	STANZIAMENTO 2017	STANZIAMENTO 2018	STANZIAMENTO 2019	% DI SVALUTAZIONE	FDCE 2017	FDCE 2018	FDCE 2019
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - QUOTE ARRETRATE	150.000,00	70.000,00	50.000,00	3%	4.500,00	2.100,00	1.500,00
TARI - Tributo comunale sui RIFIUTI	1.611.100,00	1.611.100,00	1.611.100,00	9%	144.999,00	144.999,00	144.999,00
Sanzioni amministrative per violazione CODICE DELLA STRADA	250.000,00	250.000,00	250.000,00	37%	92.500,00	92.500,00	92.500,00
Proventi dei servizi di MENSA e REFEZIONE SCUOLA dell'INFANZIA (finanzia parz. CAP.1404010) - SERVIZIO IVA	6.000,00	6.000,00	6.000,00	17%	1.020,00	1.020,00	1.020,00
Proventi dei servizi di MENSA e REFEZIONE SCUOLA PRIMARIA (finanzia parz. CAP. 1404011) - SERVIZIO IVA	4.500,00	4.500,00	4.500,00	15%	675,00	675,00	675,00
Proventi dei servizi di MENSA e REFEZIONE SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO (finanzia parz. CAP. 1404015) - SERVIZIO IVA	1.000,00	1.000,00	1.000,00	13%	130,00	130,00	130,00
Proventi utenti SERVIZIO SCUOLABUS (U.CAP.1404022) - SERVIZIO IVA	15.000,00	18.000,00	18.000,00	10%	1.500,00	1.800,00	1.800,00
C.O.S.A.P. - permanente e mercato	74.000,00	70.000,00	70.000,00	2%	1.480,00	1.400,00	1.400,00
Introiti e rimborsi DIVERSI	55.000,00	50.000,00	50.000,00	7%	3.850,00	3.500,00	3.500,00
ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'					250.654,00	248.124,00	247.524,00
QUOTA EFFETTIVAMENTE ACCANTONATA NEL BILANCIO 2017/2019					213.055,90	494.148,00	493.548,00

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il comma 707 dell'art. 1 della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) abroga la normativa relativa al patto di stabilità interno ma stabilisce che gli enti locali e le regioni concorrono agli obiettivi di finanza pubblica attraverso il rispetto di un saldo di competenza determinato dalla differenza tra le entrate finali dei primi 5 titoli e dalle spese finali relative ai primi tre titoli, con esclusione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità e con alcune eccezioni per l'anno 2017.

Nel prospetto sotto riportato si evidenzia il rispetto del nuovo vincolo:

Lettera	Descrizione	Segno	Competenza_anno_2017	Competenza_anno_2018	Competenza_anno_2019
A1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	95.149,16	76.964,00	76.964,00
A2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
A2	DETTAGLIO FPV di entrata in conto capitale: quote finanziate da debito		0	0	0
A3	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
A	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	95.149,16	76.964,00	76.964,00
B	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.758.235,00	5.645.900,00	5.625.900,00
C	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	173.506,00	139.684,00	122.148,00
C	DETTAGLIO Titolo 2 - Trasferimenti correnti NON validi ai fini dei saldi finanza pubblica		68.389,00	0	0
D	Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.109.416,00	1.081.278,00	1.079.278,00
E	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.244.273,00	642.873,00	544.254,00
F	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
G	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0	0	0
H1	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.994.802,16	6.697.118,00	6.656.907,00
H2	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	76.964,00	76.964,00	76.964,00
H3	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	213.056,00	248.124,00	247.524,00
H4	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H5	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0	0	0
H	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	6.858.710,16	6.525.958,00	6.486.347,00
I1	Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.266.170,00	670.873,00	566.254,00
I2	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
I2	DETTAGLIO FPV in c/capitale: quote finanziate da debito		0	0	0
I3	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0	0	0
I4	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0	0	0
I	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	3.266.170,00	670.873,00	566.254,00
L1	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0	0
L2	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
L	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0	0	0
M	SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0	0	0
N	EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		255.699,00	389.868,00	395.943,00

VINCOLI IMPOSTI ALLA SPESA DI PERSONALE

Ai sensi dell'art. 1 comma 557 della L. 296/2006 come modificato dall'art. 3 del D.L. 91/20114 (media del triennio 2011/2013) è stato quantificato in € 1.510.521,90 l'importo che non potrà essere superato nell'anno 2017 per le spese di personale.

Con riferimento alle normative vigenti in materia di personale, con deliberazione della G.C. n. 9 in data 21/02/2017 è stato approvato l'esito della rilevazione delle eccedenze,.

Si conferma pertanto che sono state osservate le normative vigenti in materia di assunzioni, anche a tempo determinato, rispettando i limiti di spesa calcolati ai sensi della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri DFP 0021202 del 28/05/2012.

ORGANI STRUMENTALI

Il Comune di Albissola Marina ha un solo ente strumentale denominato "Istituzione Casa di Riposo C.Corrado" .

Nata nel 1996 l'Istituzione si occupa della gestione della Casa di Riposo comunale "C.Corrado" in particolare si occupa del servizio di ospitalità e/o assistenza ad anziani albissolesi indigenti, inabili al lavoro e bisognosi d'aiuto, garantendo agli ospiti il soddisfacimento dei bisogni primari, supportandoli nelle difficoltà personali e di autonomia. E' previsto che la struttura possa fornire solo pasti, rientrando l'attività di mensa negli obiettivi di assistenza previsti dalla L.R. 21/88 (art. 54 lett. d);

Gli organi del Consiglio di Amministrazione, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 45 dello Statuto Comunale, sono:

Il Consiglio di Amministrazione;

Il Presidente;

Il Direttore;

Attualmente tali incarichi sono svolti da:

PRESIDENTE: Antonella Ruocco

CONSIGLIERI: Vincenzo Astarita

Cosimo Legato

Elisa Tomaghelli

Riccardo Varaldo

Ogni anno il Comune, stante il valore sociale dell'attività svolta dall' Istituzione, partecipa alle spese per una quota pari al disavanzo (denominato "Copertura dei costi sociali") tra le entrate e le spese proprie dell'attività.

La copertura dei costi sociali avviene tramite il trasferimento di risorse finanziarie e umane (n. 3 dipendenti assegnati all'Istituzione), negli ultimi anni l'intervento finanziario del comune è stato il seguente:

anno 2013: copertura costi sociali pari a € 68.753,80

anno 2014: copertura costi sociali pari a € 113.498,87

anno 2015: copertura costi sociali pari a € 53.578,07

Come già indicato nel DUP 2017/2019 è volontà dell'amministrazione dismettere l'Istituzione entro la fine dell'anno e riportare la gestione del servizio all'interno dell'Ente

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

S.A.T spa						
Finalità	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti. Recupero dei materiali. Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi					
Capitale Sociale	517.051,00	Quota di partecipazione diretta			9,48%	
BILANCI	2013		2014		2015	
	Utile	Perdita	Utile	Perdita	Utile	Perdita
	389.722,00		205.634,00		376.180,00	
ONERE BILANCIO CONSUNTIVO 2015			€ 950.769,42			
LINK del sito		http://www.satservizi.or				

ACTS						
Finalità	Assunzione e svolgimento servizi di trasporto di qualunque genere e specie					
Capitale Sociale	4.276.802,88	Quota di partecipazione diretta			1,023%	
BILANCI	2013		2014		2014	
	Utile	Perdita	Utile	Perdita	Utile	Perdita
		- 1.486.736,00		- 269.454,00	555.741,00	
Partecipazione indiretta	TPL Linea Spa	Quota di partecipazione indiretta			0,897%	
ONERE BILANCIO CONSUNTIVO 2015			€ 22.238,70			
LINK del sito		http://www.tplinea.it/				

CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO DEL SAVONESE						
Finalità	Assunzione e mantenimento delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali già di titolarità del Consorzio, studio, progettazione costruzione, gestione e manutenzione di servizi idrici, di igiene					
Capitale Sociale	26.910.195,00	Quota di partecipazione diretta			4,383%	
BILANCI	2013		2014		2015	
	Utile	Perdita	Utile	Perdita	Utile	Perdita
	101.746,00		25.584,00		125.358,00	
ONERE BILANCIO CONSUNTIVO 2015			€ 112.216,36			
LINK del sito		http://www.depuratore.sv.it/				

I.P.S. S.c.p.a.						
Finalità	Studiare, promuovere e realizzare programmi e piani di sviluppo economico in coerenza con le scelte programmatiche e pianificatorie degli enti locali della prov. di Savona					
Capitale Sociale	486.486,00	Quota di partecipazione diretta			0,233%	
BILANCI	2013		2014		2015	
	Utile	Perdita	Utile	Perdita	Utile	Perdita
	49.717,00		- 353.597,00			310.444,00
ONERE BILANCIO CONSUNTIVO 2015			€ -			
LINK del sito		http://www.ips.sv.it/index.php				